

f.to IL PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca PIETROFORTE

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO



COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

REG. VERB. N° 21 DEL 20.05.2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, D.Lgs. 267/2000)

N° _____ d'ordine

28 MAG 2015

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. 267/2000);

Acquaviva delle Fonti, li **28 MAG 2015**

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

Il Messo Notificatore

Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il **28 MAG 2015**

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° - art. 134, D.Lgs. 267/2000)

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, D.Lgs. 267/2000);

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal **28 MAG 2015** al _____

Dalla residenza comunale, li _____

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Acquaviva delle Fonti, li **28 MAG 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE (COPIA)

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO "CASA DELLE ASSOCIAZIONI".

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di maggio alle ore 15:50 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio con note prot. n. 8033 del 30.04.2015, n. 8921 del 15.05.2015 e n.9058 del 18.05.2015, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria pubblica, in seconda convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.	N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.
1	CARLUCCI Davide F.sco R.	Sindaco	1		10	LAGRAVINESE Doriana	Cons.Com.		1
2	PIETROFORTE Francesca	Cons.Com.	2		11	PELLECCHIA Luisa	Cons.Com.	10	
3	NETTIS Giovanni	Cons.Com.	3		12	GIORGIO Giacinto Claudio	Cons.Com.		2
4	ABBATECOLA Giovanni	Cons.Com.	4		13	CAPOZZO Carmela	Cons.Com.		3
5	COTRUFO Pasquale	Cons.Com.	5		14	MONTENEGRO Francesco	Cons.Com.		4
6	CHIMIENTI Francesco	Cons.Com.	6		15	SOLAZZO Eustachio Claudio	Cons.Com.		5
7	CASALINO Caterina	Cons.Com.	7		16	DEPASCALE Pietro	Cons.Com.		6
8	ATTOLLINO Angelina	Cons.Com.	8		17	MONTENEGRO Tommaso	Cons.Com.		7
9	DI VIETRI Giuseppe	Cons.Com.	9						

Accertata la presenza di n.10 componenti presenti sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio Dott.ssa Francesca PIETROFORTE procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il Segretario Generale Dott.ssa Rosella Anna Maria GIORGIO, con funzioni di segretario verbalizzante. Sono presenti, altresì, gli assessori comunali: Busto Austacio, Dinapoli Luca, Bruno Francesco, Vavalle Anna Maria e Sardone Antonia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 nonché art.147/bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Favorevole.

14.05.2015

f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria C. IEVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 nonché art. 147/bis del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

FAVOREVOLE

Acquaviva delle Fonti, li 14.05.2015

f.to Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Francesco Capurso

Entra il consigliere Giorgio, presenti 11. Assenti 6 (Lagravinese, Depascale, Solazzo, Montenegro T. Capozzo, Montenegro F).

Relaziona l'assessore Antonia SARDONE.

Entra il consigliere Montenegro F., presenti 12. Assenti 5 (Lagravinese, Depascale, Solazzo, Montenegro T. Capozzo).

Esce il consigliere Nettis, presenti 11. Assenti 6 (Lagravinese, Depascale, Solazzo, Montenegro T. Capozzo, Nettis).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione regolamento "Casa delle Associazioni".

Presidente Francesca PIETROFORTE: Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno Aggiuntivo: «Approvazione regolamento "Casa delle Associazioni"». Prego, Assessore Sardone.

Assessore Antonia SARDONE: Nell'ottobre 2014 l'Amministrazione Provinciale ha restituito al Comune di Acquaviva delle Fonti il fabbricato denominato "Plesso Ippolito" sito in via don Cesare Franco, adibito dal 1998 a parziale sede del ex Istituto Chiarulli, a seguito del trasferimento delle attività didattiche in un altro immobile. Successivamente alla restituzione, questa Amministrazione ha inteso destinare il Plesso Ippolito a sede delle associazioni locali ed ha rilevato la necessità di dotarsi di uno specifico regolamento per disciplinarne l'uso. Nello specifico ci tengo a sottolineare che questo regolamento è frutto di un processo di partecipazione, che ha visto il coinvolgimento delle consulte comunali, quindi di tutte le associazioni iscritte all'Albo Comunale, quindi dopo questo passaggio in consulta gli stessi presidenti delle consulte sono stati invitati nella I Commissione Consiliare e hanno proposto alcune modifiche e alcune integrazioni al Regolamento, parte delle quali sono state accolte.

Io anche in questo caso andrei ad indicare diciamo i punti salienti del Regolamento e nello specifico la durata dell'assegnazione per ciascuna associazione, che è di tre anni, con possibile rinnovo per un periodo di ulteriori due anni. A seguito dell'approvazione di questo Regolamento verrà fatto un avviso pubblico, che è stato già condiviso con le associazioni all'interno delle consulte e poi l'Amministrazione Comunale andrà a vagliare le richieste di assegnazione, verificando la congruità delle attività degli eventi e delle iniziative che in essi le associazioni intendono svolgere, con le finalità e le attività della Casa delle Associazioni. All'interno della Casa le associazioni possono svolgere la propria attività. Diciamo che le associazioni non devono avere chiaramente scopo di lucro e devono necessariamente svolgere la loro attività principale proprio sul territorio di Acquaviva delle Fonti. In sede di assegnazione -questo è un elemento importante per la ex palazzina Ippolito, la Casa delle Associazioni, ha orientativamente dieci stanze da poter destinare all'occupazione da parte delle associazioni- abbiamo pensato ad una eventuale possibilità di far convivere le associazioni nello stesso locale, qualora questo fosse possibile, in base alle attività che le associazioni stesse vanno a svolgere e quindi abbiamo inserito nell'Art. 8 innanzitutto che in sede di assegnazione, qualora vi fossero richieste eccedenti il numero degli spazi disponibili o richieste per i medesimi spazi, l'Amministrazione formula proposte di accordo, che possono soddisfare le esigenze di tutti i richiedenti, al fine di ottimizzare gli spazi disponibili. Poi l'Amministrazione potrà concedere lo stesso spazio a più associazioni sulla base degli orari o dei giorni di utilizzo richiesti. Noi chiederemo chiaramente alle associazioni di andare a redigere un regolamento interno di funzionamento della struttura con dei criteri e delle modalità che devono essere stabilite dalle associazioni stesse che dovranno condividere gli spazi. Per ciascuno spazio l'Amministrazione Comunale determina una somma mensile da versare a titolo di rimborso spese, di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua, sostenute dal Comune, salvo il conguaglio da effettuarsi a fine anno in relazione alle spese effettivamente sostenute ed a ripartirsi nella percentuale stabilita per ciascuno spazio indicata nell'avviso pubblico che a breve appunto sarà pubblicato. Abbiamo voluto diciamo optare per questa

soluzione perché non abbiamo uno storico dal quale avremmo potuto orientativamente capire quale sarebbe potuto essere il costo mensile da far sostenere alle associazioni, quindi le associazioni dovranno semplicemente pagare questo canone che copre le spese di luce, gas e acqua, non chiederemo un canone ulteriore per l'occupazione degli spazi. A carico del Comune, ogni onere relativo all'agibilità degli spazi, poi le associazioni dovranno predisporre un piano della sicurezza per l'utilizzo della struttura stessa. Questo è quanto, se aveste ulteriori suggerimenti potremmo discuterne e magari entrare nel dettaglio per ogni singolo articolo. Grazie.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie assessore. Interventi? Se non ci sono interventi passerei alla votazione. Possiamo votare? Prego Sindaco.

Sindaco Davide CARLUCCI: Molto velocemente, volevo dire, magari rivolgendomi a tutti i consiglieri, che potrebbe essere un'idea anche quella di fare una sorta di consultazione sul nome da dare a questa Casa di Associazioni, magari vedere anche le associazioni e tutti i cittadini...

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Ce l'ha già un nome?

Sindaco Davide CARLUCCI: Veramente quel nome lì, siccome proprio nei prossimi giorni ci sarà... io avevo proposto il nome dell'ex preside Ieva, però proprio domani o dopodomani pare che intitoleranno la biblioteca della media Lucarelli al preside Ieva e quindi si pensava...

Consigliere Francesco MONTENEGRO: Confrontiamoci.

Sindaco Davide CARLUCCI: Sì, sì, facciamo scegliere alle associazioni che ci andranno quale potrà essere il nome da dare. Tutto qua.

Presidente Francesca PIETROFORTE: Grazie Sindaco. Possiamo passare alla votazione? Votiamo.

Con 11 voti favorevoli il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata esecutività. Come la votazione precedente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione del Dirigente AA.GG.-Legale, Dott.ssa Maria C. Ieva, a cui da lettura il l'assessore Antonia SARDONE;

Premesso che nell' ottobre 2014 l'Amministrazione provinciale ha restituito al Comune il fabbricato denominato Plesso Ippolito, sito in via Don Cesare Franco, adibito dal 1998 a parziale sede dell'ex I.I.S.S "N. Chiarulli", a seguito del trasferimento delle attività didattiche in altro immobile;

Considerato che questa Amministrazione intende destinare il Plesso Ippolito a sede delle associazioni locali;

Rilevata la necessità di dotarsi di uno specifico regolamento per disciplinarne l'uso;

Visto l'allegato schema di regolamento (**allegato A**).

Dato atto che il regolamento disciplina l'uso degli spazi, fissa i requisiti e le modalità della loro assegnazione; prevede la possibilità di condivisione degli spazi, definisce gli oneri a carico dell'Associazione assegnataria e il regime delle responsabilità;

Dato atto che il predetto Regolamento è stato emendato dalla I Commissione Consiliare nella seduta del 13/5/2015, in seguito all'incontro congiunto con la Consulta dei Servizi Sociali svoltasi il 12/5/2015;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza;

Visti i pareri espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 49 nonché dell'art.147/bis D. Lgs.267/2000 e ss.mm.ii in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli e unanimi 11, resi dai consiglieri presenti e votanti, assenti 6 (Lagravinese, Depascale, Solazzo, Montenegro T. Capozzo, Nettis)

DELIBERA

Di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Regolamento della "Casa delle Associazioni", nel testo **allegato sotto la lettera "A"**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli unanimi, resi dai consiglieri presenti e votanti, assenti n. 6 (Lagravinese, Depascale, Solazzo, Montenegro T., Capozzo, Nettis)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000, ricorrendone i presupposti dell'urgenza ed indifferibilità.

Regolamento della "Casa delle Associazioni"

Art. 1	Funzione sociale dell'associazionismo
Art. 2	Oggetto del regolamento
Art. 3	Durata della assegnazione
Art. 4	Uso degli spazi
Art. 5	Requisiti per ottenere la assegnazione dello spazio
Art. 6	Modalità di assegnazione degli spazi
Art. 7	Modalità di partecipazione ed esame delle domande
Art. 8	Condivisione degli spazi
Art. 9	Responsabilità
Art. 10	Rimborso spese funzionamento
Art. 11	Oneri a carico dell'Associazione Assegnataria
Art. 12	Revoca, decadenza
Art. 13	Sicurezza dei locali
Art. 14	Recesso
Art. 15	Norme finali

Art. 1 Funzione sociale dell'associazionismo

1. Il Comune di Acquaviva delle Fonti riconosce il valore fondamentale delle associazioni nella vita della comunità. Esse svolgono un'importante funzione sociale, culturale, ricreativa e solidaristica per la formazione dei cittadini e per il loro sviluppo umano.
2. L'amministrazione comunale è impegnata a valorizzare e a sostenere le Associazioni nelle loro attività e, con la istituzione della "Casa delle Associazioni" intende favorire l'attuazione in autonomia di progetti in ambito culturale, educativo, artistico, storico, socio-assistenziale, sanitario, ambientale, sportivo, turistico, della promozione del benessere della popolazione e della crescita della persona.

Art. 2 Oggetto del regolamento

Questo regolamento disciplina l'assegnazione alle associazioni degli spazi della Palazzina di proprietà comunale ex Palazzina Ippolito sita in via Don Cesare Franco, da individuarsi quale "Casa delle Associazioni".

Art. 3 Durata della assegnazione

La durata di ciascuna assegnazione è fissata in tre anni, con possibilità di rinnovo per un periodo di ulteriori due anni, previa verifica del permanere dei requisiti.

E' esclusa ogni forma di tacita proroga della assegnazione.

Art. 4 Uso degli spazi

1. L'Amministrazione comunale vaglia le richieste di assegnazione verificando la congruità delle attività, degli eventi e delle iniziative che in essi le associazioni intendono svolgere, con le finalità e le attività della "Casa delle Associazioni".
2. Gli spazi assegnati possono essere utilizzati per lo svolgimento di:
 - attività amministrative e di gestione dell'Associazione;
 - attività formative rivolte agli associati, ai volontari ed ai cittadini, purché strumentali all'attività istituzionale dell'associazione;
 - informazione e orientamento sulle attività della associazione rivolta alla cittadinanza
 - promozione e di divulgazione delle attività dell'associazione
 - eventi e iniziative, compatibili con le finalità e le attività della Casa.
3. Le Associazioni assegnatarie gestiscono la propria attività e usano gli spazi comuni senza ostacolare il contemporaneo svolgimento delle attività degli altri soggetti, al fine di garantire una civile e proficua condivisione della "Casa".

Art. 5 Requisiti per ottenere la assegnazione dello spazio

1. Possono ottenere la assegnazione di spazi nella "Casa", le Associazioni che, senza fini di lucro, svolgono attività aperte alla cittadinanza, che svolgano la propria attività prevalentemente nel territorio comunale, anche nel caso in cui siano sedi periferiche di associazioni nazionali e che siano inserite nell'Albo delle Associazioni dell' Amministrazione comunale di Acquaviva delle Fonti istituito con deliberazione del C.C. n. 105 del 11/10/1995.

Art. 6 Modalità di assegnazione degli spazi

1. L'avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi ne specifica le modalità. In particolare l'Amministrazione terrà in considerazione il progetto di attività da realizzarsi nel triennio di riferimento, la struttura organizzativa della associazione, il "curriculum" dell'associazione, le proposte di collaborazione con l'Amministrazione nel triennio di riferimento, la capacità organizzativa dell'Associazione, le iniziative realizzate al di fuori del territorio comunale, la iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni e la disponibilità a condividere lo spazio assegnato con altra o altre Associazioni.

Art. 7 Modalità di partecipazione ed esame delle domande

1. Le Associazioni interessate ad ottenere l'uso dello spazio devono presentare formale richieste al Comune nei termini e con le modalità previsti dall'avviso pubblico. La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione e indicare la disponibilità o meno alla condivisione del medesimo spazio con altre Associazioni, motivando adeguatamente l'eventuale indisponibilità.
2. L'esame e l'istruttoria delle domande pervenute sono affidate ad una Commissione interna nominata dal Segretario Generale e presieduta dal Sindaco.
3. La Giunta comunale, al termine dei lavori, approva la graduatoria di assegnazione degli spazi, valida sino ad esaurimento.
4. La consegna dei locali, da effettuarsi con apposito verbale a cura del Amministrazione comunale, è subordinata alla accettazione delle prescrizioni di questo regolamento.

Art. 8 Condivisione degli spazi

1. In sede di assegnazione, qualora vi fossero richieste eccedenti il numero degli spazi disponibili o richieste per i medesimi spazi, l'Amministrazione formula proposte di accordo che possano soddisfare le esigenze di tutti i richiedenti, al fine di ottimizzare gli spazi disponibili.
2. L'Amministrazione potrà concedere lo stesso spazio a più Associazioni sulla base degli orari e dei giorni di utilizzo richiesti.
3. In caso di mancato accoglimento della proposta di condivisione, la Giunta comunale, ai fini dell'assegnazione, terrà conto dei seguenti elementi, in ordine decrescente:
 - a) delle priorità negli ambiti dell'intervento sociale, culturale, assistenziale, sportivo o ricreativo;
 - b) delle prestazioni che si intendono garantire alla collettività

Art. 9 Responsabilità

1. L'Associazione deve utilizzare l'immobile direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata rilasciata. L'occupazione deve essere limitata agli spazi assegnati.
2. L'Associazione assegnataria è responsabile per eventuali danni cagionati a persone o cose nel corso dell'attività svolta e per tutto il periodo di utilizzo.
3. L'Associazione assegnataria è altresì responsabile dei danni cagionati alle strutture, agli arredi ed alle attrezzature comunali, nonché per i danni derivanti dall'uso scorretto o improprio di attrezzature di sua proprietà od anche derivanti dalla non conformità delle stesse alle normative vigenti.
4. L'Associazione assegnataria non potrà introdurre alcuna modifica allo stato dei luoghi se non con la preventiva ed espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
5. Le Associazioni assegnatarie rispondono solidalmente di eventuali danni arrecati agli spazi condivisi e agli spazi comuni.
6. L'Amministrazione comunale non risponde di eventuali danni o furti o incendi che dovessero essere lamentati dagli utenti degli immobili durante lo svolgimento delle attività direttamente gestite dal richiedente, cui competono le responsabilità.
7. Nessuna responsabilità per danni alle persone potrà derivare all'Amministrazione comunale per effetto della concessione.
8. Le attività realizzate dalle diverse associazioni assegnatarie, devono essere compatibili con le caratteristiche ambientali e strutturali dello stabile

Art. 10 Rimborso spese funzionamento

1. Per ciascuno spazio l'Amministrazione comunale determina una somma mensile da versare a titolo di rimborso per spese di somministrazione di energia elettrica, gas, acqua sostenute dal Comune, salvo il conguaglio da effettuarsi a fine anno, in relazione alle spese effettivamente sostenute, da ripartirsi nella percentuale stabilita per ciascuno spazio e indicata nell'avviso di cui all'art.6;
2. Il pagamento dovrà essere effettuato mensilmente, entro i 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'ufficio comunale competente;
3. Le Associazioni assegnatarie del medesimo spazio sono responsabili in solido dei pagamenti di cui al presente articolo;
4. Il mancato pagamento entro il predetto termine, comporta l'automatica decadenza dalla concessione d'uso e il recupero delle somme dovute mediante la escussione della cauzione.

Art. 11 Oneri a carico dell'Associazione Assegnataria

L'Associazione assegnataria deve garantire la custodia, la pulizia, il riordino, la piccola manutenzione dei locali assegnati e deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti.

L'Associazione assegnataria all'atto della presa in consegna dello spazio, si obbliga a concordare con le altre associazioni della Casa, anche mediante apposita

regolamentazione, le modalità per l'utilizzo, la pulizia e la sorveglianza degli spazi comuni e dei servizi igienici.

A garanzia degli impegni assunti all'atto della assegnazione, l'Associazione:

- è tenuta alla costituzione di una cauzione, anche sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa che sarà escussa in caso di mancato rimborso degli oneri di cui all'art. 10 e per il recupero delle spese eventualmente sostenute dall'Amministrazione comunale per le operazioni di pulizia degli spazi comuni.
- adeguata copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi per danni conseguenti alle attività svolte.

L'associazione assegnataria ha l'obbligo di restituire gli spazi al Comune nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti.

Art. 12 Sicurezza dei locali

Fermo restando a carico del Comune ogni onere relativo alla agibilità dei locali è demandato alle Associazioni assegnatarie ogni eventuale adempimento in materia di tutela della salute e della sicurezza dei locali occupati.

Art. 13 Revoca, decadenza

1. L'Associazione decade dall'assegnazione dello spazio nei seguenti casi:

- scioglimento dell'Associazione
- gravi violazioni alle norme del presente regolamento, quali, per esempio il mancato pagamento delle somme di cui all'art. 10 nel termine stabilito, subconcessione degli spazi.

2. L'Amministrazione comunale procede alla revoca dell'assegnazione nei seguenti casi:

- inattività protrattasi per un periodo superiore a sei mesi
- inosservanza alle disposizioni di legge;
- uso improprio delle utenze e delle strutture;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza e sull'igiene;
- motivi di ordine e sicurezza pubblica;
- mancato rispetto delle prescrizioni d'uso contenute nel presente regolamento, previste nell'atto di assegnazione o comunque prescritte dall'Amministrazione
- l'aver arrecato danni in maniera colposa o dolosa a cose o persone all'interno della struttura.

L'Amministrazione comunale comunica per iscritto, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvio del procedimento di revoca, contestandone i motivi e invitando

l'Associazione a presentare le proprie controdeduzioni e/o porre rimedio a quanto contestato.

L'Amministrazione comunale si riserva di far cessare in ogni momento il godimento dello spazio, ove ciò si renda necessario per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

Art. 14 Recesso

Le Associazioni assegnatarie possono recedere anticipatamente dall'utilizzo dandone preavviso con comunicazione scritta al Comune con almeno trenta giorni di anticipo.

La disdetta non dà titolo al rimborso delle somme già versate, né esonera dal pagamento delle spese dovute.

Art. 14 Norme finali

Si fa rinvio per quanto non espressamente qui previsto, alle norme di legge ed ai regolamenti che disciplinano l'attività dell'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti.